

Cittadinanza (e) Legalità

Nel lavoro svolto per indicare sia le competenze sia alcuni sviluppi didattici concreti, si sono condivisi alcuni principi dedotti, oltre che dalla esperienza didattica e formativa, dal corso di formazione che ha preceduto la ricerca. La riflessione emersa ha portato, innanzitutto, a considerare l'ambito specifico di **Cittadinanza e Costituzione come un luogo eminentemente pluridisciplinare**. Pur riservando al docente di Italiano e Storia, di Filosofia e Storia o al docente di Diritto – a seconda degli ordini e della tipologia specifica dei curricula - una leadership propositiva, si è ritenuto che l'educazione ad una Cittadinanza attiva e consapevole fosse **dovere e competenza di ogni docente in quanto adulto prima ancora che professionista in ambito educativo**.

In generale i principi su cui il lavoro si è articolato sono pertanto i seguenti:

- ✓ **Curricolo verticale** sia in termini di competenze che di sviluppo didattico. Vi è dunque un **filo conduttore tematico e metodologico** che conferisce una progressività alle attività;
- ✓ **Didattica attiva e laboratoriale**, in cui **centrale sia l'azione dell'allievo** -con un approccio il più possibile aperto al lavoro di gruppo- e che preveda un 'evento/ prodotto' finale da condividere con altre classi, genitori e pubblico più ampio. L'attività è finalizzata ad un dialogo- radicamento nel territorio;
- ✓ **Ruolo di tutoring da parte del docente**, che predispone l'ambiente educativo, riflette sugli input e le varie fasi del lavoro, monitora e fornisce continuamente verifiche e feedback sul lavoro degli allievi/ dell'allievo;
- ✓ **Co- progettazione** delle fasi e degli interventi, sia con la classe sia con il Consiglio di Classe.
- ✓ Individuazione di un concetto e/o ambito concettuale '**selettore**' come elemento guida della progettazione didattica secondo il curriculum verticale. Nel ns. lavoro, il termine selettore è 'LIMITE';
- ✓ **Approccio globale**, che preveda l'integrazione delle varie forme dell'intelligenza e un equilibrio tra le attività marcatamente emotive e/o di ricerca con le attività più riflessive e di teorizzazione.

Il livello esperienziale e creativo, fondamentale nella scuola primaria, non 'scompare' nei cicli successivi ma, al contrario, diviene il tessuto su cui si gioca concretamente una sintonia nella metodologia, fondamentale sempre ma soprattutto nella **didattica di raccordo** non soltanto negli Istituti Comprensivi. La cittadinanza può costituire, infatti, un ambito che consente l'efficacia del lavoro nel lasciare un segno.

I moduli di lavoro sono stati individuati a partire dall'esperienza che già concretamente è attuata nelle scuole del ns. territorio e sono stati pensati in funzione di una **didattica reale e fattibile** che s'intreccia con la **didattica curricolare normale** e non richiede, dunque, eccezionalità nei tempi e nei modi se non nella misura in cui può essere programmata dai consigli di classe. Ogni modulo, infatti, costituisce una proposta, una pista di lavoro che **può essere modificata** in base alle esigenze del proprio gruppo classe e della propria realtà effettiva e operativa di lavoro.

L'ambito di significato su cui si è lavorato è l'**idea di LEGALITÀ**. Due concetti hanno condotto la ideazione e la azione didattica:

1. **Selettore 'LIMITE'** come termine teorico ed empirico a fondamento della 'regola' o della 'norma' valida per l'individuo e il vivere in collettività. Su questo piano abbiamo cercato di dare spazio:

- sia all'interiorizzazione della regola o norma esterna come esigenza innanzitutto dell'individuo oltre che più alta e piena comprensione di sé in rapporto anche con l'altro da sé;
 - sia alla possibilità di intervenire sulla regola quando essa è avvertita come ingiusta e/o parziale. Livello possibile, forse, solo con alcuni gruppi, in alcuni contesti, nella scuola secondaria di secondo grado. L'idea di legalità è intesa come work in progress: la comunità si dà regole per vivere meglio. La regola dunque non è solo imposizione ma una richiesta che nasce nell'individuo in relazione alla collettività, al fine di garantire una condivisione e un'armonia superiore;
2. L'idea di una **comunità legale** come unico 'terreno' credibile di una legalità individuale. Il tema di una comunità **solidale**, che s'accorge e tiene gli occhi ben aperti anche nel dare sostegno e rilievo a tutti i comportamenti legali e costruttivi, è centrale.

Alcune considerazioni condivise sono state infine lo sfondo costante della formulazione dei percorsi di cittadinanza.

LO SFONDO EPISTEMOLOGICO: Come chiaramente delineato da Morin, «il metodo della complessità ci richiede di pensare senza mai chiudere i concetti, di spezzare le sfere chiuse, di ristabilire le articolazioni fra ciò che è disgiunto, di sforzarsi di comprendere la multidimensionalità, di pensare con la singolarità, con la località, con la temporalità, di non dimenticare mai le totalità integratrici». All'interno di questa prospettiva, i saperi disciplinari, settoriali, specifici, assumono l'importante ruolo di elementi fattuali in grado di sostenere il soggetto nella relazione con gli altri, relazione mediata dal contesto in cui essi sono inseriti. Tali elementi, poi, vanno assunti in una logica scientifica aperta, dialogante, pronta a cercare domande e ad elaborare percorsi di ricerca, piuttosto che dedita a sistemare definitivamente il quadro delle conoscenze assodate. La critica epistemologica ci porta così ad avvicinarci ad una scienza che appare più la narrazione di una storia che l'ambito di un discorso certo e vero, inconfutabile e immutabile, una scienza che fa i conti con i valori, le ideologie e i progetti sociali come elementi determinanti del suo discorso.

L'INTELLIGENZA EMOTIVA: Educare a "sentire" la cittadinanza significa coinvolgere e sollecitare la sensibilità e la sensorialità, a partire dalla dimensione corporea, per giungere al giudizio di valore affettivo ed estetico, superando logiche formative centrate esclusivamente sulla razionalità, ma aprendosi a forme di ampia e profonda comprensione. Operando tale coinvolgimento della dimensione emotiva dell'esperienza umana, l'educazione è in grado di promuovere un atteggiamento più positivo nei confronti dell'esistenza stessa e delle possibilità che essa offre, mediante quello che Mortari definisce «un riorientamento radicale della postura affettiva», ovvero un capovolgimento delle modalità inautentiche di pensarsi, progettarsi, agire.

L'AUTENTICITA' DELL'ESPERIENZA: Il monito di Jonas è particolarmente toccante: «Agisci in modo che le tue azioni siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra». Quasi tutti gli studi che mettono a confronto l'autostima degli studenti che partecipano a interazioni cooperative e tradizionali mostrano risultati significativi a favore degli studenti delle classi cooperative. Tale risultato è probabilmente da mettere in correlazione alle migliori relazioni con i compagni e all'incentivo ad autovalutare il proprio lavoro con gli altri. Gli alunni di classi cooperative interiorizzano un senso di controllo in contrasto con quelli delle classi tradizionali, che si sentono più controllati esternamente. Anche il piacere di stare in classe e l'apprezzamento del clima scolastico sono più alti in gruppi cooperativi. L'abilità ad assumere un ruolo cognitivo e affettivo è particolarmente stimolata dalla cooperazione e genera personalità dal profilo morale più alto. La sperimentazione di situazioni in cui è necessaria la comunicazione bilaterale e

multilaterale accresce il senso generale di interdipendenza tra gli studenti e conduce ad una maggiore produttività e compattezza del gruppo.

	1. Classi II/III sc.primaria		3 - Triennio sec. I grado		5 – Triennio sec II grado
	2. Classi IV e V sc.primaria		4 - Biennio sec. II grado		

1. Classi II/III sc.primaria

Parte Prima: Descrizione generale:

Area di lavoro: CITTADINANZA (E) LEGALITA'

TITOLO DEL PROGETTO: LE REGOLE DEL GIOCO: LA SCATOLA DEI COMPORAMENTI

OBIETTIVO DI COMPETENZA

il modulo ha come finalità la riflessione sui propri comportamenti individuali in funzione del benessere collettivo. Gli allievi sono accompagnati, mediante un'attività ludica, a riflettere sui comportamenti costruttivi che permettono di individuare la ramificazione degli atteggiamenti che permettono a ciascuno e a tutti di stare bene nella piccola comunità della classe.

COMPETENZE:

- Esprime ed interpreta fatti, pensieri ed interagisce adeguatamente sul piano linguistico.
- Esprime in modo creativo le proprie idee, esperienze ed emozioni anche utilizzando linguaggi non verbali.
- Si comporta in modo tale che sia possibile la partecipazione efficace e costruttiva all'interno del gruppo.
- Traduce le proprie idee in azioni coerenti.
- Risolve i conflitti quando necessario.
- Si impegna nella condivisione delle regole che sottendono lo svolgersi delle attività.
- Riconosce il percorso che ha generato l'apprendimento e applica le abilità e conoscenze in contesti diversi.

SKILLS FOR LIFE:

- Competenza di comunicazione nella madrelingua;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Senso di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale

DIMENSIONI DI COMPETENZA	PREREQUISITI	PROFILO IN USCITA
CONOSCERE E COMPRENDERE (1)	Conosce e mette in atto forme di rispetto ed educazione verso gli altri	Riconosce la regola in funzione della salvaguardia di sé e degli altri Riconoscere la regola in funzione del compito Comprende l'infrazione della regola
RELAZIONARSI E PARTECIPARE (2)	Ascolta l'altro rispettando il proprio turno Vive dei rapporti positivi con gli adulti e i compagni Partecipa in modo collaborativo con i compagni Partecipa alla vita della classe in modo corretto Manifesta il proprio punto di vista, ascolta quello degli altri e si confronta Partecipa alle attività di gruppo	Accetta le indicazioni dell'adulto autorevole Accetta le regole condivise dal gruppo

DECIDERE E AGIRE (3)	Assume incarichi per collaborare con gli altri nel perseguire un fine comune	Assume un ruolo attivo nel mantenimento delle regole. Agisce comportamenti costruttivi per l'azione del gruppo al quale appartiene
Parte seconda: Fasi del lavoro in classe:		
FASI DI LAVORO	AZIONI DEL DOCENTE	AZIONI DELLO STUDENTE
FASE 1 3 ore	<p>Predisposizione degli spazi, creazione del <i>setting</i> (angolo della classe adibito al <i>circle time</i>, tappeto, palestra, atrio...)</p> <p>Selezione e preparazione del materiale.</p> <p>Spiegazione del <i>focus</i> (comportamenti corretti e non) da osservare nella situazione tipo</p> <p>Coordina gli interventi</p> <p>Osservazione sistematiche del comportamento</p> <p>Registrazione degli interventi dei bambini</p>	<p>Metodologia: raccolta delle idee (<i>brainstorming</i>), lavoro con il gruppo classe.</p> <p>Ascolto di una situazione tipo (storia) o visione di un video che abbiano come <i>focus</i> il comportamento degli alunni in una classe durante una lezione, un'ora di educazione motoria, durante l'intervallo, durante la mensa, in bagno, in corridoio, in gita...</p> <p>Riflessioni su quanto visto o ascoltato in <i>circle time</i></p> <p>Gli alunni scrivono su cartellini o post-it i comportamenti osservati (corretti e non).</p>
FASE 2 3 ore	<p>Organizzazione dello schema in cui vengono inserite le osservazioni dei bambini</p>	<p>I bambini vengono invitati a leggere il cartellino e a attaccarlo in uno spazio predisposto. Si raggruppano i cartellini dello stesso argomento.</p> <p>Nello spazio appariranno più gruppi di comportamenti. I bambini dovrebbero identificare i comportamenti corretti e non.</p> <p>Riconoscimento dei comportamenti corretti e non.</p> <p>Costruzione delle due scatole dei comportamenti corretti e non.</p> <p>Inserimento dei cartellini nelle scatole dei comportamenti corretti e non.</p>
FASE 3 2 ore	<p>Organizzazione di piccoli gruppi.</p>	<p>Drammatizzazione/mimo dei comportamenti corretti e non individuati dai bambini e messi nella scatola e pescati a turno.</p> <p>Istituzionalizzazione della parola "regola".</p> <p>Costruzione di un cartellone (l'albero delle regole/della legalità)</p>

Note:

Indicazioni bibliografiche: Rosalba Corallo, **Bravi bambini**, Erickson - Roberta Verità, **Pensieri favolosi**, Erickson - Roberta Verità, **Con la testa fra le nuvole**, Erickson

2 - Classi IV e V sc.primaria**Parte Prima: Descrizione generale:****Area di lavoro: CITTADINANZA (E) LEGALITA'****TITOLO DEL PROGETTO:** LE REGOLE DEL GIOCO: LA CITTÀ DEL BEN-ESSERE.**OBIETTIVO DI COMPETENZA**

La classe è condotta per mano in un itinerario di crescita e di individuazione, mediante una costruzione reale/ empirica, di un paese ideale, di un'utopia che possa ispirare i comportamenti quotidiani. La classe del ben- essere può diventare la città del ben- essere, da condividere con i propri familiari e amici.

COMPETENZE:

Esprime ed interpreta fatti, pensieri ed interagisce adeguatamente.

Esprime in modo creativo le proprie idee, esperienze ed emozioni anche utilizzando linguaggi non verbali.

Si comporta in modo tale che sia possibile la partecipazione efficace e costruttiva all'interno del gruppo.

Traduce le proprie idee in azioni coerenti.

Risolve i conflitti quando necessario.

Si impegna nella condivisione delle regole che sottendono lo svolgersi delle attività.

Riconosce il percorso che ha generato l'apprendimento e applicare le abilità e conoscenze in contesti diversi.

SKILLS FOR LIFE:

- Competenza di comunicazione nella madrelingua;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Il senso di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale

DIMENSIONI DI COMPETENZA	PREREQUISITI	PROFILO IN USCITA
CONOSCERE E COMPRENDERE (1)	Riconosce la regola in funzione della salvaguardia di sé e degli altri Riconoscere la regola in funzione del compito. Comprende l'infrazione della regola	Acquisisce regole condivise dal gruppo Propone nuove regole costruttive per l'azione del gruppo al quale appartiene
RELAZIONARSI E PARTECIPARE (2)	Accetta le indicazioni dell'adulto autorevole. Accetta le regole condivise dal gruppo	Accetta le indicazioni dell'adulto autorevole e sa collaborare con l'adulto Rispetta la regola in funzione del contesto di lavoro

		Segnala esigenze di cambiamento e/o miglioramento
DECIDERE E AGIRE (3)	<p>Assume un ruolo attivo nel mantenimento delle regole</p> <p>Agisce comportamenti costruttivi per l'azione del gruppo al quale appartiene</p>	<p>Riconosce l'infrazione alla regola e le conseguenze sul lavoro del gruppo</p> <p>Collabora con l'adulto e con il gruppo dei pari</p>

Parte seconda: Fasi del lavoro in classe:		
FASI DI LAVORO	AZIONI DEL DOCENTE	AZIONI DELLO STUDENTE
<p>FASE 1</p> <p>3 ore</p>	<p>Predisposizione degli spazi, creazione del <i>setting</i> (angolo della classe adibito al <i>circle time</i>, tappeto, palestra, atrio...).</p> <p>Preparazione del materiale.</p> <p>Spiegazione del <i>focus</i> (comportamenti corretti e non) da osservare nella situazione tipo.</p> <p>Coordina gli interventi.</p> <p>Osservazione sistematiche del comportamento.</p> <p>Registrazione degli interventi dei bambini.</p>	<p>Ascolto/visione/lettura di una storia che abbia come <i>focus</i> lo stare bene insieme condividendo comportamenti corretti in ambienti ben identificabili (classe, parco, isola...)*.</p> <p>Discussione in grande gruppo di ciò che è stato ascoltato, visto, letto.</p> <p>Individuazione dei comportamenti corretti e condivisione delle buone pratiche dello stare insieme.</p> <p>*Non è facile reperire testi/video che trattano nello specifico tali argomenti. E' possibile però realizzare brevi testi o brevi video <i>ad hoc</i> che possano trattare situazioni molto vicine alla vita sociale della classe. Fra l'altro questo comporterebbe anche un lavoro trasversale su lingua italiana/laboratorio di scrittura.</p>

<p>FASE 2</p> <p>2 ore</p>	<p>Predisposizione del materiale.</p> <p>Divisione in piccoli gruppi che devono contenere alunni poco affiatati tra loro.</p> <p>Coordinamento del lavoro.</p>	<p>Gli alunni vengono invitati, in piccolo gruppo, a costruire con materiali diversi (das, creta, cartone...) gli ambienti in cui si è svolto il racconto visto o ascoltato.</p> <p>Sempre in piccolo gruppo devono immaginare di vivere insieme nell'ambiente e vengono invitati a stendere delle regole per poterci vivere bene.</p> <p>Scelta del nome da dare all'ambiente realizzato ("La classe del ben-essere" come se fosse il cartello identificativo del luogo).</p>
<p>FASE 3</p> <p>2 ore</p>	<p>Osservazione e coordinamento degli interventi e dei conflitti.</p>	<p>Il piccolo gruppo decide un portavoce che spieghi come e perché si è costruito quel particolare ambiente, le regole scritte e il nome scelto.</p>
<p>FASE 4</p> <p>2 ore</p>	<p>Osservazione e coordinamento degli interventi e dei conflitti.</p>	<p>Tutti i gruppi vengono invitati a realizzare una città unendo tutti gli ambienti costruiti attraverso vie di comunicazione.</p>
<p>FASE 5</p> <p>2 ore</p>	<p>Coordinamento degli interventi.</p>	<p>Il gruppo, dividendosi i compiti, spiega alle altre classi o/e ai genitori, il lavoro svolto.</p>

3 - Triennio sec. I grado

Parte Prima: Descrizione generale:

Area di lavoro: CITTADINANZA (E) LEGALITA'

TITOLO DEL PROGETTO: LE REGOLE DEL GIOCO: CACCIA AL TESORO DELLA LEGALITÀ

OBIETTIVO DI COMPETENZA

(Descrizione dell'obiettivo da perseguire in termini di competenza relativa all'oggetto tematico del progetto, indicando anche le relazioni con le 8 Keys Competences – skills for life):

Viene proposta un'attività che permette, agli allievi coinvolti nel gruppo di progettazione, di organizzare un'iniziativa, la CACCIA AL TESORO DELLA LEGALITÀ, che è occasione per:

- conoscere il proprio territorio e il proprio contesto di vita;
- individuare nella città/ paese i luoghi significativi dal punto di vista storico artistico e soprattutto istituzionale;
- familiarizzare con i concetti e i temi tipici della cittadinanza attiva;
- coinvolgere tutti gli alunni dell'istituto in un evento simbolo, prevedendone regole- ruoli e responsabilità.

Nello svolgimento dell'attività ogni studente interagisce con gli altri rispettandone e comprendendone i diversi punti di vista e collabora per la realizzazione del progetto; in un secondo momento prende spunto dall'esperienza per riflettere sull'importanza delle regole in una comunità e sul concetto di limite correlato alla legalità.

COMPETENZE:

Comprende l'importanza della regola in un gruppo organizzato

Assume incarichi e collabora con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo

Comprende la funzione delle norme e delle regole per una civile convivenza e il valore giuridico dei divieti

SKILLS FOR LIFE:

- competenze sociali e civiche (partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, lavorativa e civile; risolvere i conflitti)
- imparare a imparare (organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia di gruppo; prendere le mosse da quanto appreso dalle esperienze per usare e applicare conoscenze e abilità in altri contesti)
- spirito di iniziativa (tradurre le idee in azione; pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi)
- competenza digitale (usare il computer per reperire, valutare, conservare produrre e scambiare informazioni)

DIMENSIONI DI COMPETENZA	PREREQUISITI	PROFILO IN USCITA
CONOSCERE E COMPRENDERE (1)	Acquisisce regole condivise dal gruppo Propone nuove regole costruttive per l'azione del gruppo al quale	Comprende il senso della regola in funzione della salvaguardia di sé e degli altri

	appartiene	
RELAZIONARSI E PARTECIPARE (2)	<p>Accetta le indicazioni dell'adulto autorevole e sa collaborare con l'adulto</p> <p>Rispetta la regola in funzione del contesto di lavoro</p> <p>Segnala esigenze di cambiamento e/o miglioramento</p>	<p>Riconosce l'efficacia della regola in funzione del contesto di lavoro</p> <p>Propone nuove regole e/o strategie per l'azione del gruppo al quale appartiene</p>
DECIDERE E AGIRE (3)	<p>Riconosce l'infrazione alla regola e le conseguenze sul lavoro del gruppo</p> <p>Collabora con l'adulto e con il gruppo dei pari</p>	<p>Segnala nei modi opportuni e possibili l'infrazione della regola e riflette sulle conseguenze</p> <p>Assume incarichi e collabora con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo</p>

Parte seconda: Fasi del lavoro in classe:

FASI DI LAVORO	AZIONI DEL DOCENTE	AZIONI DELLO STUDENTE
FASE 1 5 ore	Presentazione attività: tempi, modalità, obiettivi	<p>Esercizio brainstorming: i luoghi della nostra città</p> <p>Costruzione mappa: i nostri percorsi</p> <p>Breve ricerca di informazioni su storia, cultura e arte della città e predisposizione di una mappa con i luoghi significativi della città (istituzionali e storico-artistici)</p>
FASE 2 2 ore	<p>La progettazione di una caccia al tesoro (lezione introduttiva):</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Regolamento ✓ Calendario ✓ Incarichi ✓ Organizzazione (chi coinvolgere) ✓ Attività 	<p>La classe viene divisa in gruppi e ad ogni gruppo viene affidato un compito da svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Elaborazione di un regolamento ✓ Definizione calendario e tempistica ✓ Individuazione ruoli/incarichi/ responsabilità ✓ Individuazione enti/associazioni/gruppi/classi/persona da coinvolgere ✓ Scelta delle attività: quiz, indovinelli, tranelli, simboli misteriosi, calcoli, misurazioni <p>(nella scelta delle attività sarebbe auspicabile individuare un tema o filo conduttore: preferibilmente i luoghi della legalità o i luoghi simbolo della città...)</p>
FASE 3 4 ore	La stesura del programma: l'insegnante invita ogni gruppo a esporre il lavoro svolto e a verificare insieme la fattibilità del progetto	Ogni gruppo espone il proprio lavoro. Poi insieme si individuano eventuali problemi, incongruenze, difficoltà e si procede a stendere la versione definitiva del

		programma
FASE 4 3 ore	La pubblicizzazione dell'iniziativa: a) l'insegnante chiede ai ragazzi di scegliere le modalità per promuovere l'iniziativa nella scuola e nella città (strumenti e destinatari) b) l'insegnante invita i gruppi a esporre la loro proposta e chiede agli alunni di elaborare una proposta definitiva che tenga conto dei contributi di tutti	a) Ogni gruppo elabora una proposta (volantino, articolo sul giornalino della scuola, cartellone pubblicitario,...) pensando anche a chi indirizzare la comunicazione b) Ogni gruppo espone la propria proposta; seguendo le indicazioni dell'insegnante (discussione e votazione) gli alunni definiscono una proposta definitiva; si assegnano gli incarichi (chi fa che cosa) e si decidono i tempi di esecuzione e pubblicizzazione
FASE 5 4/5 ore	La realizzazione dell'iniziativa: l'insegnante - coordina e supporta la preparazione del materiale necessario per la realizzazione della caccia al tesoro; - tiene i contatti con enti, associazioni, persone, gruppi coinvolti; - individua tra gli alunni alcuni responsabili dell'organizzazione	Gli alunni: - preparano il materiale (regolamento, mappa, quesiti, segnaletica,...) - elaborano un piano per l'organizzazione della giornata tenendo conto del percorso e della sicurezza da garantire a tutti i partecipanti
FASE 6 Mezza giornata	Evento: CACCIA AL TESORO	
FASE 7 2 ore	Ripensando all'esperienza... L'insegnante invita i ragazzi a fare un bilancio (discussione): Cosa ha funzionato e quali sono stati i problemi? Cosa abbiamo imparato su - l'importanza delle regole - collaborazione e rispetto dei ruoli - il funzionamento della città - ...	Dopo la discussione gli alunni in gruppi elaborano: -la cronaca dell'esperienza (per il giornalino,...) -un bilancio dell'esperienza sviluppando gli spunti emersi nella discussione - degli approfondimenti su concetti o temi emersi nella discussione - piste di lavoro/proposte operative per proseguire il lavoro su cittadinanza e legalità - mappa concettuale su LIMITE/REGOLE/LEGGI/LEGALITA'

Suggerimenti bibliografici: A cura di Marcello Dei e Guido Maggioni, **Rispettare le regole**. La socializzazione normativa nelle famiglie e nella scuola, Donzelli Editore Roma - Sergio Tramma, **Legalità illegalità**. Il confine pedagogico, Editori Laterza - Marcello Dei, **Ragazzi si copia**. A LEZIONE DI IMBROGLIO NELLE SCUOLE ITALIANE, Il Mulino Bologna 2011

4 - Biennio sec. II grado

Parte Prima: Descrizione generale:

Area di lavoro: CITTADINANZA (E) LEGALITA'

TITOLO DEL PROGETTO: LE REGOLE DEL GIOCO: UNA COMUNITÀ VASTA COME IL MONDO

OBIETTIVO DI COMPETENZA

Il modulo riflette sull'idea di clandestinità come esclusione dal territorio dei diritti umani e dalla possibilità di una vita nella legalità. Nel volontariato e nell'associazionismo per la libera circolazione delle persone e contro la clandestinità si intravede la possibile costruzione di un "mondo" condiviso. La riflessione riguarda la possibile integrazione delle comunità nel contesto sociale e istituzionale di riferimento, mediante la diffusione di una cultura della legalità e del rispetto dei diritti fondamentali della persona umana. Lo studente è invitato a riconoscere le azioni positive che contribuiscono alla sua crescita personale, alla crescita delle persone accanto a lui/lei e dell'intera comunità cui appartiene in un'ottica di apertura alla dimensione nazionale ed europea.

COMPETENZE:

Riconosce azioni positive in funzione della crescita di sé e degli altri in una dimensione nazionale ed europea.

Riconosce azioni positive in funzione della crescita armoniosa della comunità cui appartiene in una dimensione aperta sia a livello nazionale che europeo.

SKILL'S LIFE:

- Competenza sociale e civica;
- Imparare a imparare;
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
- Competenza digitale

DIMENSIONI DI COMPETENZA	PREREQUISITI	PROFILO IN USCITA
CONOSCERE E COMPRENDERE (1)	Comprende il senso della regola in funzione della salvaguardia di sé e degli altri	Riconosce azioni positive in funzione della crescita armoniosa della comunità cui appartiene in una dimensione nazionale ed europea
RELAZIONARSI E PARTECIPARE (2)	Riconosce l'efficacia della regola in funzione del contesto di lavoro Propone nuove regole e/o strategie per l'azione del gruppo al quale appartiene	Si relaziona con enti/ associazioni in merito a un tema/ problema del territorio e della comunità in cui vive Intuisce le principali interrelazioni tra la dimensione locale dell'identità e la dimensione globale
DECIDERE E AGIRE (3)	Segnala nei modi opportuni e possibili l'infrazione della regola e riflette sulle conseguenze Assume incarichi e collabora con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo	Riflette su comportamenti di sfida alla regola Comunica/ promuove, nell'ambito della comunità cui appartiene, uno stile di vita costruttivo e solidale

Parte seconda: Fasi del lavoro in classe:		
FASI DI LAVORO	AZIONI DEL DOCENTE	AZIONI DELLO STUDENTE
FASE 1 4 ore	<p>Individuazione di un testo (video, scritto ecc.) focus: relazione tra legalità e comunità, legalità e solidarietà: LA REALTA' DELL'IMMIGRAZIONE.</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Terraferma" di E.Crialesse, Italia, 2011 • "Quando sei nato non puoi più nasconderti", M.T.Giordana, Italia, 2005 • "Welcome", P.Lioret, Francia, 2009 <p>"Miracolo a Le Havre", A.Kaurismaki, Germania, 2011</p> <p>"Una vita tranquilla", con Toni Servillo, di Claudio Cupellini, Italia, 2010</p> <p>Le navi dei veleni (documentario di Current_Tv fruibile su youtube all'url: https://www.youtube.com/watch?v=wRJVf2Z5rNE)</p> <p>Blu Notte - Navi a perdere - Il mare dei veleni (Rai Tre)</p> <p>Problematizzazione e avvio lezione dialogata</p>	<p>METODOLOGIA: Brainstorming + lavoro di gruppo</p> <p>Visione e/o lettura</p> <p>Brainstorming</p> <p>Individuazione parole chiave</p> <p>Stesura di un testo (individuale o meglio di gruppo): 'cosa si può e si deve fare'</p>
FASE 2 2 ore	<p>Lezione frontale: LA LEGISLAZIONE IN MERITO; il concetto di pregiudizio; "quando i migranti eravamo noi" al fine di porsi nei panni dello "straniero"</p> <p>Consultazione articoli sul tema siti web:</p> <p>http://www.webalice.it/ilquintomoro/emigranti_noi/immigrati.html</p> <p>http://www.webalice.it/ilquintomoro/emigranti_noi/immigrati_2.html</p> <p>http://www.webalice.it/ilquintomoro/emigranti_noi/immigrati_3.html</p>	<p>METODOLOGIA: lavoro individuale</p> <p>Prendere appunti</p> <p>Lettura e schematizzazione per lo studio</p> <p>Porre domande</p>
FASE 3 2 ore	<p>Predisporre l'ambiente d'apprendimento per una ricerca in aula (collegamento internet) delle principali associazioni operanti sul territorio a favore dell'integrazione</p> <p>Sostiene il lavoro di ricerca dei singoli gruppi anche mediante eventuali elenchi predisposti delle principali associazioni</p>	<p>METODOLOGIA: lavoro in piccolo gruppo (2/3 studenti)</p> <p>Attività di ricerca mediante internet</p> <p>Individuazione delle realtà associative presenti sul proprio territorio</p>
FASE 4 2 ore	<p>Pone il problema del 'che fare', se inter - relazionarsi o meno con le associazioni trovate. Apre una discussione guidata con domande stimolo.</p> <p>Organizzazione di un calendario d'incontri con i rappresentanti delle associazioni individuate e/o con testimoni (si presume per un max. di</p>	<p>METODOLOGIA: lezione dialogata</p> <p>Interventi</p> <p>METODOLOGIA: lavoro in</p>

	3)	piccolo gruppo Stesura domande per intervista
FASE 5 4 ore	Organizza il calendario per gli incontri/ interviste	Realizzano le interviste con eventuali videoriprese
FASE 6 10 ore	Indicazioni per il montaggio delle riprese oppure Organizza i criteri per l'allestimento di un essenziale database per la scuola (area volontariato) delle associazioni presenti sul territorio Conduce o gestisce sul piano organizzativo del Laboratorio teatrale sull'integrazione Scrittura creativa: organizzazione della stesura di un book di racconti redatto dagli studenti adottando ad es. la tecnica dello "straniamento" ("mi metto nei panni dell'altro!")	Montaggio delle riprese Oppure Allestimento database Partecipazione al laboratorio teatrale Stesura del book
FASE 7 <i>Fase che può eventualmente essere prevista, nella sua messa in atto, anche nell'a.s. seguente</i>	Realizzazione evento di comunicazione con il territorio. Il prodotto finale può essere: <ul style="list-style-type: none"> · una 'festa' delle associazioni pro- integrazione, con banchetti e interventi o laboratori aperti anche agli studenti di altre scuole · la produzione di un video che testimoni il percorso · scelgo d'impegnarmi per: ai ragazzi viene proposto di scegliere un periodo d'impegno presso una delle associazioni conosciute (eventuale adesione della scuola al progetto intercultura: http://intercultura.it/) · proporre la creazione di una nuova associazione all'interno della scuola, formata da studenti/ genitori/ insegnanti finalizzata alla promozione dell'integrazione. 	

5 – Triennio sec II grado

Parte Prima: Descrizione generale:

Area di lavoro: CITTADINANZA (E) LEGALITA'

TITOLO DEL PROGETTO: LE REGOLE DEL GIOCO : ILLEGALITÀ→LEGALITÀ .

“ Dal letame nascono i fior” (Via del Campo; F. De Andrè):ntrasformare lo sfruttamento illegale della comunità in occasione di arricchimento per la comunità

OBIETTIVO DI COMPETENZA L'idea di base del progetto è analizzare la mentalità mafiosa per comprendere i meccanismi dell'illegalità così da trasformare comportamenti illegali e clientelari in occasioni di crescita economica- sociale e culturale della comunità. Il modulo accompagna gli studenti nell'individuare le problematiche più urgenti, e nel contempo poco dibattute e conosciute dall'opinione pubblica, in merito ai frutti malati dell'illegalità. Come trasformare le rovine che l'illegalità lascia alla propria comunità in possibilità per il futuro? Quali sono, sul nostro territorio, i problemi concreti, le eredità pesanti dell'illegalità? Ma soprattutto, cosa farne? Il modulo è aperto ad un coinvolgimento della comunità locale - delle Istituzioni oltre che della collettività scolastica- ma insiste soprattutto su un'educazione alla cittadinanza attiva, contro ogni forma di ripiegamento passivo e individualistico o di accettazione rassegnata. Si prevedono due percorsi l'uno centrato sull'ambito scolastico, l'altro indirizzato alla creazione di una rete studentesca aperta al territorio. Le attività conclusive si rifanno alla teoria e alla pratica della democrazia deliberativa.

COMPETENZE:

Riconosce azioni positive in funzione della crescita armoniosa della comunità cui appartiene

Elabora un'interiorizzazione significativa del senso della legalità e del limite inteso come elemento cooperante alla definizione della personalità nell'ambito della sfera sociale

Partecipa attivamente a gruppi , associazioni, enti e/o istituzioni che nel rispetto della legalità favoriscono la solidarietà sociale.

SKILLS FOR LIFE:

- PROGETTARE/COMUNICARE
- COLLABORARE E PARTECIPARE
- AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
- RISOLVERE PROBLEMI
- ACQUISIRE ED INTEPRETARE L'INFORMAZIONE

DIMENSIONI DI COMPETENZA	PREREQUISITI	PROFILO IN USCITA
CONOSCERE E COMPRENDERE (1)	Riconosce azioni positive in funzione della crescita armoniosa della comunità cui appartiene in una dimensione nazionale ed europea	Comprende le azioni positive in funzione della crescita armoniosa della comunità cui appartiene in una dimensione nazionale europea e globale
RELAZIONARSI E PARTECIPARE (2)	Si relaziona con enti/ associazioni in merito a un tema/ problema del	Elabora un'interiorizzazione significativa del senso della legalità e del limite inteso come

	<p>territorio e della comunità in cui vive</p> <p>Intuisce le principali interrelazioni tra la dimensione locale dell'identità e la dimensione globale</p>	<p>elemento cooperante alla definizione della personalità nell'ambito della sfera sociale</p> <p>Comprende le principali interrelazioni tra la dimensione locale dell'identità e la dimensione globale</p>
DECIDERE E AGIRE (3)	<p>Riflette su comportamenti di sfida alla regola</p> <p>Comunica/ promuove, nell'ambito della comunità cui appartiene, uno stile di vita costruttivo e solidale</p>	<p>Partecipa attivamente a gruppi , associazioni, enti e/o istituzioni che nel rispetto della legalità favoriscono la solidarietà sociale</p> <p>Assume incarichi di responsabilità e/o istituzionali nelle realtà di appartenenza</p>

Parte seconda: Fasi del lavoro in classe:

FASI DI LAVORO	AZIONI DEL DOCENTE	AZIONI DELLO STUDENTE
FASE 0	<p>ADESIONE al progetto <u>dell'intero consiglio di classe</u> : date le diverse competenze in gioco , i tempi, le attività previste, è indispensabile il coinvolgimento attivo di tutti i docenti</p> <p>Per questo progetto è necessario prevedere anche tempi di lavoro per i docenti che devono organizzare i momenti pubblici e tenere i contatti con le figure esterne alla scuola</p> <p>Sarebbe auspicabile inoltre l'adesione al progetto di più di una classe, per ottimizzare l'uso delle risorse esterne</p>	<p>L'ADESIONE al progetto implica impegno sia nell'attività in classe sia nei necessari momenti di attività (individuale o di gruppo) domestica, per la realizzazione dei prodotti e per approfondimento e studio</p>
FASE 1 1 ora	<p>DISCUSSIONE</p> <p>Guida la discussione focalizzando i temi più significativi (es. ecomafia, gioco d'azzardo, appalti pubblici, riciclaggio ...)</p> <p>Fa emergere i costi sociali dell'illegalità</p>	<p>METODOLOGIA : Brainstorming</p> <p>Individuazione delle tematiche chiave da parte degli studenti, guidati dal docente</p>
FASE 2 4 ore	<p>ORGANIZZAZIONE</p> <p>Formazione di gruppi-lavoro sui temi individuati</p> <p>Scansione delle fasi e dei tempi dell'attività : ricerca di informazioni, raccolta materiale, ecc.</p>	<p>METODOLOGIA: lavoro di gruppo</p> <p>Ricerca dati (letteratura, internet)</p> <p>Analisi dei dati raccolti ed interpretazione del fenomeno</p> <p>Progettazione per ogni gruppo di uno spot sul tema analizzato</p>
FASE 3 10 ore	<p>MONITORAGGIO/ SUPPORTO</p> <p>Esegue il monitoraggio del lavoro</p>	<p>METODOLOGIA: lavoro di gruppo</p> <p>Utilizzo di supporti multimediali Realizzazione del</p>

	<p>Offre sostegno/ aiuto nella fase della ricerca</p> <p>Controlla il rispetto dei tempi e delle consegne</p>	<p>prodotto : spot Pubblicità Progresso (costi sociali dell'illegalità)</p>
<p>FASE 4</p> <p>1 ora</p>	<p>SOCIALIZZAZIONE</p> <p>Coordina e gestisce il confronto fra i gruppi</p>	<p>Presentazione dei singoli spot : confronto e discussione sui prodotti</p>
<p>FASE 5</p> <p>2 ore</p> <p>(se possibile in compresenza)</p>	<p>APPROFONDIMENTO</p> <p>Organizza momenti di discussione focalizzando il rapporto illegalità/ sfruttamento rispetto a legalità/solidarietà</p> <p>Invita all'approfondimento ulteriore delle tematiche che suscitano il maggior interesse</p>	<p>METODOLOGIA : discussione e lavoro di ricerca</p> <p>Partecipazione alla discussione con approfondimento autonomo dei temi trattati</p>
<p>FASE 6</p> <p>2/4 ore</p> <p>per le classi coinvolte</p>	<p>FORMAZIONE</p> <p>Incontri con esperti (1/2, aspetti giuridici, economici ...) per approfondire un tema scelto. Si propone : "uso dei beni confiscati i alla mafia" in cui trattare le possibilità e i problemi del passaggio dall'uso illegale all'uso legale e sociale</p> <p>www.anbsc.it (agenzia beni sequestrati e confiscati)</p>	<p>METODOLOGIA : lezione frontale</p> <p>Acquisizione di competenze /conoscenze specifiche</p> <p>Interazione con figure istituzionali e/o esperti</p>
<p>FASE 7</p> <p>5 ore</p>	<p>PROGETTAZIONE</p> <p>Segue ed interviene – su richiesta- durante il lavoro degli studenti</p> <p>Guida alla riflessione durante l'attività per far emergere i temi controversi e problematici</p>	<p>METODOLOGIA: lavoro di gruppo</p> <p>Elaborazione di un progetto -per ciascuna classe partecipante - relativo all'uso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni malavitose</p> <p>Individuazione dei punti controversi del dibattito attorno al tema trattato (ad es: vendita dei beni confiscati o uso sociale di essi)</p>
<p>FASE 8</p> <p>3 ore</p>	<p>PRESENTAZIONE</p> <p>Organizza il concorso : luogo, partecipanti, formazione giuria, contatti con l'amministrazione le associazioni</p> <p>I progetti vengono presentati ad una giuria di esperti (docenti, figure istituzionali cittadine, esperti, membri delle associazione del territorio) che scelga il /i migliori per presentarli all'amministrazione comunale (che si deve impegnare a tenerne adeguato conto!)</p>	<p>METODOLOGIA: concorso pubblico</p> <p>Presentazione del proprio progetto e sua valorizzazione nel pubblico dibattito</p> <p>Pubblicizzazione degli spot realizzati</p> <p>Partecipazione al concorso</p>

<p>FASE 9</p> <p>(da prevedere per l'anno successivo)</p> <p>3 ore lavoro</p> <p>2 dibattito</p>	<p>PUBBLICO DIBATTITO</p> <p>Organizza un debate sui temi controversi , emersi durante l'elaborazione dei progetti.</p> <p>L'evento deve essere aperto alla cittadinanza , con lo scopo di avviare processi di democrazia deliberativa , e di integrare scuole e società civile nei meccanismi della decisione politica</p>	<p>METODOLOGIA : Debate</p> <p>Approfondimento (in tempi precedenti) dei temi controversi emersi durante l'elaborazione del progetto</p> <p>Elaborazione di argomentazioni e confutazioni relative alle tesi scelte</p> <p>Partecipazione al debate</p>
<p>Si propone anche una diversa articolazione del modulo, nel caso in cui sia possibile operare in una rete di istituti che abbia le risorse umane ed economiche per sostenere un progetto più ampio, che coinvolga studenti interessati delle diverse scuole del territorio.</p>		
<p>FASE 6</p> <p>1 ora</p> <p>+</p> <p>2 ore</p>	<p>PROGETTAZIONE CORSO</p> <p>Propone agli studenti interessati della classe un corso di formazione su un tema trasversale ad es. "uso dei beni confiscati alla mafia"</p> <p>Aiuta gli studenti ad organizzare (organizza) una rete con gli istituti della città per un lavoro condiviso</p> <p>Collabora nella tessitura delle relazioni con associazioni ed istituzioni, nella ricerca di formatori...</p>	<p>METODOLOGIA: progettazione</p> <p>Gli studenti che si dichiarano disponibili a frequentare il corso di formazione assieme a studenti di altri istituti collaborano alla organizzazione del corso</p> <p>Si relazionano alle associazioni e alle istituzioni attive sul territorio</p>
<p>FASE 7</p> <p>4 ore</p>	<p>FORMAZIONE</p> <p>Partecipa agli incontri con esperti , e aiuta gli studenti nel processo di apprendimento</p>	<p>METODOLOGIA: lezione frontale/ esercitazioni</p> <p>Frequentano il corso assieme a compagni di altre classi ed altri istituti</p> <p>Acquisiscono competenze /conoscenze specifiche</p>
<p>FASE 8</p> <p>5 ore</p>	<p>PROGETTAZIONE</p> <p>Sovrintende/ sistematizza le proposte del gruppo di studenti che segue (il docente può non essere il docente di classe , perché i gruppi di lavoro dovrebbero essere di classe ed istituti diversi)</p>	<p>METODOLOGIA: lavoro di gruppo</p> <p>In gruppo elaborano proposte e progetti- da trasmettere alle istituzioni locali- sull'uso dei beni confiscati alla mafia"</p> <p>I progetti possono caratterizzarsi in base al tipo di scuola , oppure essere frutto integrato delle diverse competenze di studenti che frequentano istituti diversi .</p>
<p>FASE 9</p> <p>2 ore</p>	<p>CONCORSO/ DIBATTITO</p> <p>A chiusura dei lavori dell'intero percorso, il team di docenti organizza un momento pubblico di presentazione dei progetti e discussione su di essi</p>	<p>METODOLOGIA : Interazione con pubblico di adulti esperti</p> <p>Presentano il proprio progetto e lo sostengono in un pubblico dibattito</p>

	<p>, in uno spazio cittadino.</p> <p>La giuria (i docenti o altro gruppo di esperti, il pubblico,il sindaco ...) scelgono il progetto da consegnare all'amministrazione cittadina (l'amministrazione dovrebbe impegnarsi a realizzare il progetto vincitore)</p>	

Sitografia sul DEBATE:

http://www.istruzione.unipd.it/bottaerisposta/index.php?option=com_content&view=article&id=63&Itemid=85 - http://www.wedebate.org/rete_scuole.htm

Nel complesso della verticalizzazione, infine, si è proceduto alla identificazione di un curricolo per indicatori di obiettivi di apprendimento declinati per livello di scolarizzazione:

CLASSI 1 - 2 - 3 PRIMARIA

DIMENSIONI DI COMPETENZA	PREREQUISITI	PROFILO IN USCITA
CONOSCERE E COMPRENDERE (1)	Conosce e mette in atto forme di rispetto ed educazione verso gli altri	<p>Riconosce la regola in funzione della salvaguardia di sé e degli altri</p> <p>Riconoscere la regola in funzione del compito</p> <p>Comprende l'infrazione della regola</p>
ELAZIONARSI E PARTECIPARE (2)	<p>Ascolta l'altro rispettando il proprio turno</p> <p>Vive dei rapporti positivi con gli adulti e i compagni</p> <p>Partecipa in modo collaborativo con i compagni</p> <p>Partecipa alla vita della classe in modo corretto</p> <p>Manifesta il proprio punto di vista, ascolta quello degli altri e si confronta</p> <p>Partecipa alle attività di gruppo</p>	<p>Accetta le indicazioni dell'adulto autorevole</p> <p>Accetta le regole condivise dal gruppo</p>
DECIDERE E AGIRE (3)	Assume incarichi per collaborare con gli altri nel perseguire un fine comune	<p>Assume un ruolo attivo nel mantenimento delle regole.</p> <p>Agisce comportamenti costruttivi per l'azione del gruppo al quale appartiene</p>

CLASSI 4 – 5 PRIMARIA

DIMENSIONI DI COMPETENZA	PREREQUISITI	PROFILO IN USCITA
<p>CONOSCERE E COMPRENDERE (1)</p>	<p>Riconosce la regola in funzione della salvaguardia di sé e degli altri</p> <p>Riconoscere la regola in funzione del compito.</p> <p>Comprende l'infrazione della regola</p>	<p>Acquisisce regole condivise dal gruppo</p> <p>Propone nuove regole costruttive per l'azione del gruppo al quale appartiene</p>
<p>RELAZIONARSI E PARTECIPARE (2)</p>	<p>Accetta le indicazioni dell'adulto autorevole.</p> <p>Accetta le regole condivise dal gruppo</p>	<p>Accetta le indicazioni dell'adulto autorevole e sa collaborare con l'adulto</p> <p>Rispetta la regola in funzione del contesto di lavoro</p> <p>Segnala esigenze di cambiamento e/o miglioramento</p>
<p>DECIDERE E AGIRE (3)</p>	<p>Assume un ruolo attivo nel mantenimento delle regole</p> <p>Agisce comportamenti costruttivi per l'azione del gruppo al quale appartiene</p>	<p>Riconosce l'infrazione alla regola e le conseguenze sul lavoro del gruppo</p> <p>Collabora con l'adulto e con il gruppo dei pari</p>

TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DIMENSIONI DI COMPETENZA	PREREQUISITI	PROFILO IN USCITA
CONOSCERE E COMPRENDERE (1)	Acquisisce regole condivise dal gruppo Propone nuove regole costruttive per l'azione del gruppo al quale appartiene	Comprende il senso della regola in funzione della salvaguardia di sé e degli altri
RELAZIONARSI E PARTECIPARE (2)	Accetta le indicazioni dell'adulto autorevole e sa collaborare con l'adulto Rispetta la regola in funzione del contesto di lavoro Segnala esigenze di cambiamento e/o miglioramento	Riconosce l'efficacia della regola in funzione del contesto di lavoro Propone nuove regole e/o strategie per l'azione del gruppo al quale appartiene
DECIDERE E AGIRE (3)	Riconosce l'infrazione alla regola e le conseguenze sul lavoro del gruppo Collabora con l'adulto e con il gruppo dei pari	Segnala nei modi opportuni e possibili l'infrazione della regola e riflette sulle conseguenze Assume incarichi e collabora con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo

BIENNIO SECONDARIA DI SECONDO GRADO

DIMENSIONI DI COMPETENZA	PREREQUISITI	PROFILO IN USCITA
CONOSCERE E COMPRENDERE (1)	Comprende il senso della regola in funzione della salvaguardia di sé e degli altri	Riconosce azioni positive in funzione della crescita armoniosa della comunità cui appartiene in una dimensione nazionale ed europea
RELAZIONARSI E PARTECIPARE (2)	Riconosce l'efficacia della regola in funzione del contesto di lavoro Propone nuove regole e/o strategie per l'azione del gruppo al quale appartiene	Si relaziona con enti/ associazioni in merito a un tema/ problema del territorio e della comunità in cui vive Intuisce le principali interrelazioni tra la dimensione locale dell'identità e la dimensione globale
DECIDERE E AGIRE (3)	Segnala nei modi opportuni e possibili l'infrazione della regola e riflette sulle conseguenze Assume incarichi e collabora con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo	Riflette su comportamenti di sfida alla regola Comunica/ promuove, nell'ambito della comunità cui appartiene, uno stile di vita costruttivo e solidale

TRIENNIO SECONDARIA SUPERIORE

DIMENSIONI DI COMPETENZA	PREREQUISITI	PROFILO IN USCITA
CONOSCERE E COMPRENDERE (1)	Riconosce azioni positive in funzione della crescita armoniosa della comunità cui appartiene in una dimensione nazionale ed europea	Comprende le azioni positive in funzione della crescita armoniosa della comunità cui appartiene in una dimensione nazionale europea e globale
RELAZIONARSI E PARTECIPARE (2)	Si relaziona con enti/ associazioni in merito a un tema/ problema del territorio e della comunità in cui vive Intuisce le principali interrelazioni tra la dimensione locale dell'identità e la dimensione globale	Elabora un'interiorizzazione significativa del senso della legalità e del limite inteso come elemento cooperante alla definizione della personalità nell'ambito della sfera sociale Comprende le principali interrelazioni tra la dimensione locale dell'identità e la dimensione globale
DECIDERE E AGIRE (3)	Riflette su comportamenti di sfida alla regola Comunica/ promuove, nell'ambito della comunità cui appartiene, uno stile di vita costruttivo e solidale	Partecipa attivamente a gruppi , associazioni, enti e/o istituzioni che nel rispetto della legalità favoriscono la solidarietà sociale Assume incarichi di responsabilità e/o istituzionali nelle realtà di appartenenza